

Direzione: DIREZIONE GENERALE

Area: PARI OPPORTUNITA'

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G16137 del 01/12/2023

Proposta n. 47098 del 29/11/2023

Oggetto:

Approvazione dell'istanza di iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza (art. 6 bis, legge regionale del 19 marzo 2014, n.4). APS Calcutta - Codice Fiscale 92024570605.

OGGETTO: Approvazione dell'istanza di iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza (art. 6 bis, legge regionale del 19 marzo 2014, n.4). APS Calcutta - Codice Fiscale 92024570605.

IL DIRETTORE GENERALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pari Opportunità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 16 marzo 2021, n. 139, con la quale si è proceduto all'approvazione della proposta di regolamento regionale recante "Modifiche al regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la determinazione dirigenziale del 22 marzo 2021, n. G03084, concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la determinazione dirigenziale del 13 settembre 2021, n. G10604 recante "Riorganizzazione delle competenze delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale è stato confermato l'assetto organizzativo della Direzione Generale in termini di strutture organizzative di rilevanza dirigenziale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2023, n. 103 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione del 6 settembre 2002, n. 1, ad Alessandro Ridolfi;

VISTO l'atto di organizzazione del 19 aprile 2023, n. G05355, con il quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pari opportunità" della Direzione Generale alla dott.ssa Roberta Del Roscio;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n.33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge del 27 giugno 2013, n. 77;

VISTA la legge del 15 ottobre 2013, n. 119 recante "Nuove norme per il contrasto della violenza di genere”;

VISTA la legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4, "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna" e smi;

VISTO l'art. 6 bis della citata legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 che:

- al comma 1 prevede l'istituzione, presso la competente struttura regionale, dell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di seguito denominato Albo”;

- al comma 2 stabilisce che “possono iscriversi all'Albo le associazioni di volontariato, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale e gli enti con sede legale o operativa nel territorio regionale, che hanno tra gli scopi statutari il contrasto alla violenza di genere e il sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, che prestano la propria attività a sostegno e in aiuto delle donne vittime di violenza, che hanno maturato esperienze e competenze specifiche in materia e sono in possesso dei requisiti ulteriori stabiliti con il regolamento di cui al comma 3”;

- al comma 3 prevede che la Giunta regionale adotti “ai sensi dell'art. 47, comma 2, lettera b), dello Statuto, un regolamento nel quale sono definiti, in particolare, i requisiti ulteriori di esperienza e professionalità per l'iscrizione nell'Albo, nonché i criteri e le modalità per la formazione, la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo”;

CONSIDERATO che, ai sensi della legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 art. 4, comma 2, e art. 6 bis, ai fini della gestione delle strutture antiviolenza è necessaria l'iscrizione all'Albo regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 luglio 2023, n. 400, recante: “Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, di modifica dell'intesa n. 146/CU del 27 novembre 2014, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio (Rep. Atti n. 146/CU del 14 settembre 2022). Revoca della Deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614” (BUR n. 61 del 01/08/2023);

VISTO il D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'art.1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016 n.106” e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 settembre 2020, n. 106, recante “Definizione delle procedure di iscrizione degli enti, delle modalità di deposito degli atti, delle regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione del Registro unico nazionale del Terzo settore”;

VISTO il regolamento regionale del 22 luglio 2022, n.9, pubblicato sul BUR n.62 del 26/07/2022, recante “Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) concernente l'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza”;

VISTO il regolamento regionale del 17 ottobre 2022, n.14, pubblicato sul BUR n.86 del 18/10/2022, recante “Modifiche al regolamento regionale del 22 luglio 2022, n. 9 (Disposizioni di attuazione e integrazione dell'articolo 6 bis della legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna)”;

VISTA la determinazione dirigenziale del 19 ottobre 2022, n. G14237 “Approvazione Avviso pubblico di attivazione dell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'art. 6 bis della legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

CONSIDERATO che il suddetto Avviso pubblico è “aperto”, cioè senza termine di scadenza per la richiesta di iscrizione all'Albo, e prevede che le organizzazioni interessate, che abbiano i requisiti richiesti (art.3 r.r. n.9/2022, modificato con r.r. n.14/2022), debbano fare istanza attraverso apposita piattaforma informatica, e che la struttura regionale competente in materia di pari opportunità, verificata la completezza della domanda e la sussistenza dei requisiti richiesti, provveda all'iscrizione dell'organizzazione nell'Albo, ovvero al diniego della stessa, secondo le disposizioni e nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge del 7 agosto 1990, n. 241;

CONSIDERATO che, in data 25 settembre 2023, è pervenuta l'istanza di iscrizione all'Albo regionale prot. reg. n. 1054006, ID 400, da parte dell'Organismo APS Calcutta - Codice Fiscale 92024570605;

PRESO ATTO dell'istruttoria effettuata dall'Area Pari Opportunità, sulla correttezza delle istanze pervenute e sulla documentazione allegata al fascicolo informatico, attestante la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'art. 6 bis, legge regionale del 19 marzo 2014, n.4;

PRESO ATTO della richiesta di integrazione documentale, per soccorso istruttorio, inoltrata dall'Area Pari Opportunità con nota prot. n.1209701 del 25 ottobre 2023, riscontrata da parte dall'APS Calcutta, con la trasmissione della documentazione integrativa richiesta, acquisita agli atti con prot. n. 1238573 del 31 ottobre 2023;

RITENUTO pertanto, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria, di iscrivere l'Organismo APS Calcutta - Codice Fiscale 92024570605 - nell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza;

CONSIDERATO che il medesimo Albo verrà implementato con successivi atti, a seguito dell'esito positivo delle istruttorie sulle istanze che verranno presentate, in quanto trattasi di procedura “aperta” senza termini di scadenza per adempiere;

DETERMINA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

DI ISCRIVERE, in seguito all'esito positivo dell'istruttoria effettuata dall' Area Pari Opportunità, l'Organismo APS Calcutta - Codice Fiscale 92024570605 - nell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza, di cui all'art. 6 bis, legge regionale del 19 marzo 2014, n.4.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Ridolfi